



CITTÀ
DI ANDRIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

*RELAZIONE DI INIZIO MANDATO
ANNI 2015 - 2020*

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Sindaco GIORGINO avv. Nicola



Relazione di inizio mandato - anni 2015 – 2020

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo *4-bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto con la proclamazione da parte dell'Ufficio Centrale Elettorale in data 09/06/2015.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.



PARTE I° - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2014: **100.518**

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Giorgino Nicola	9 giugno 2015
Assessore	Rinaldi Donato	27 giugno 2015
Assessore	Cursio Sergio	27 giugno 2015
Assessore	Manta Elisa	27 giugno 2015
Assessore	Laera Rosa Angela	27 giugno 2015
Assessore	Leonetti Francesco	27 giugno 2015
Assessore	Lattanzio Silvio	27 giugno 2015
Assessore	Mastrodonato Antonio	27 giugno 2015
Assessore	Curci Antonietta	27 giugno 2015

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	di Pilato Pasqua	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Albo Stefania	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Alita Stefania	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Bruno Giovanna avv.	27 luglio 2015



CITTÀ
DI ANDRIA

Consigliere comunale	Bruno Giovanna Prof.	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Chieppa Giuseppe	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Coratella Michele	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Coratella Vincenzo	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Del Giudice Luigi	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Di Bari Daniela	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Di Pilato Pietro	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Faraone Addolorata	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Fisfolà Marcello	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Fortunato Sabino	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Fucci Saverio	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Grumo Gianluca	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Leonetti Savina	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Loconte Donatello	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Lopetuso Michele	27 luglio 2015
Consigliere	Lullo Francesco	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Magliano Francesca	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Marchio Rossi Lorenzo	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Marmo Nicola	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Merafina Maddalena	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Miccoli Sabino	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Miscioscia Benedetto	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Raimondi Giuseppe	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Sgaramella Antonio	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Sgaramella Pietro	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Vitanostra Salvatore	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Vurchio Giovanni	27 luglio 2015
Consigliere comunale	Zinni Michele	27 luglio 2015



1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

- Direttore Generale: **Non presente**
- dott. Giuseppe BORGIA - Segretario Generale titolare

al 31 dicembre 2014

Dotazione teorica

Numero dirigenti: 14
 Numero posizioni organizzative: 19
 Numero totale personale dipendente : 524

Dotazione fattuale

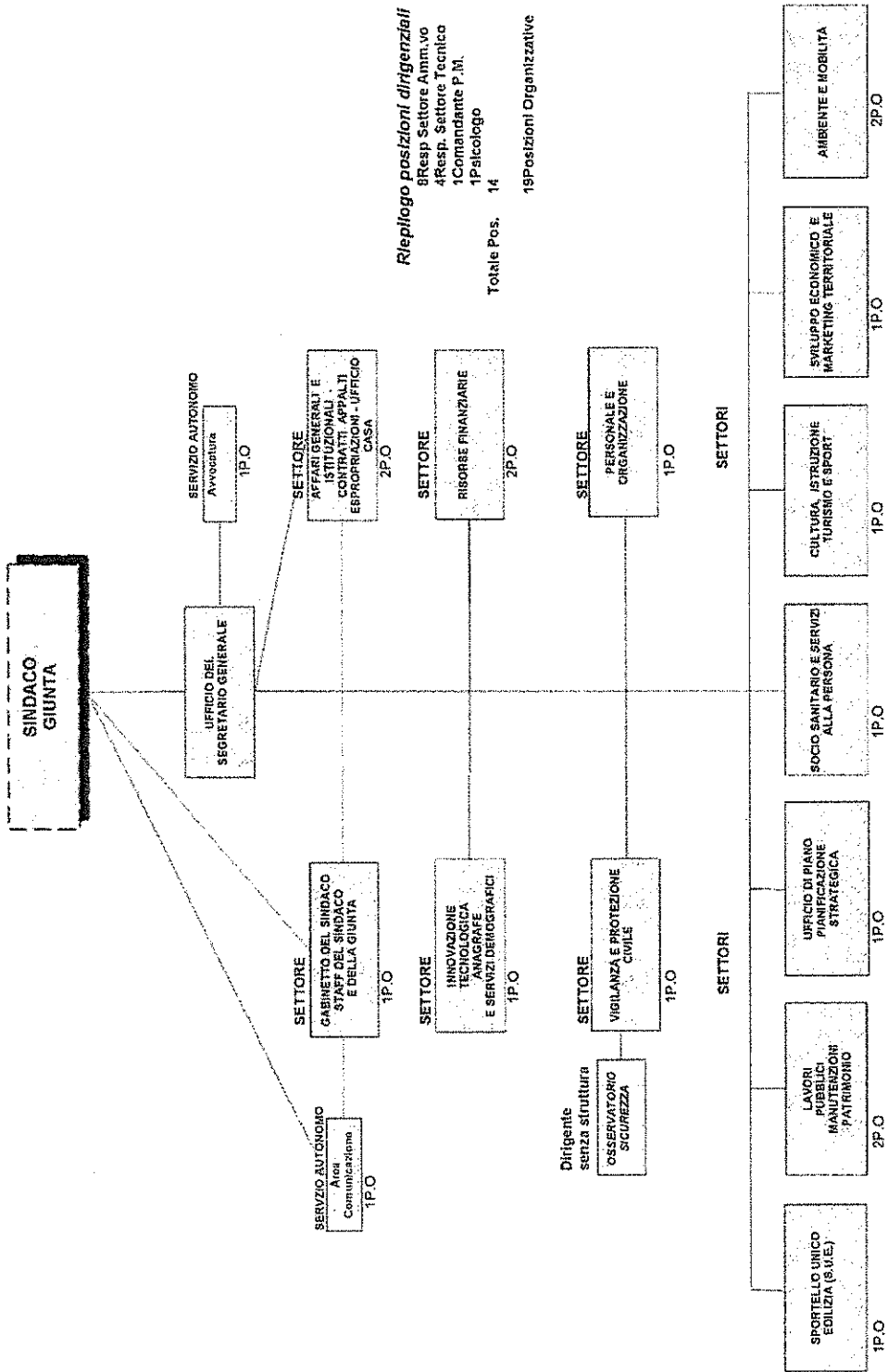
Numero dirigenti: 6
 Numero posizioni organizzative: 22
 Numero totale personale dipendente nr. 408

Dotazione organica al 31.12.2014

Categoria profess.	Profili professionali	dotazione organica	occupati al 31.12.2014				Posti vacanti
			I. incolum.	I. determinato	indisp.		
Dirigenza	Responsabile Settore Ammin.vo	8	2	1		5	
	Respons. Settore Vigilanza - Comandante P.M.	1	-			1	
	Responsabile Settore-Tecnico	4	1	1		2	
	Psicologo	1	1			-	
	Totale categoria	14	4	2	-	8	
D3	Avvocato	4	2			2	
	Responsabile Servizio	13	5			8	
	Responsabile Servizi - Vice Comandante	1	1			-	
	Direttore Biblioteca	1	1			-	
	Responsabile Servizio-tecnico	7	5		1	1	
Totale categoria	26	14	-	1	11		
						indisp. n. 1 aspett. non retribuito	
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	18	14	1		3	
	Direttore Mercato	1	-			1	
	Istruttore direttivo informatico	3	1			2	
	Assistente Sociale	12	11			1	
	Istruttore direttivo Tecnico	5	3			2	
	Istruttore direttivo Vigilanza	9	4			5	
	Funziionario Giudiziario	1	-			1	
Totale categoria	49	33	1	-	15		
C	Agente di Polizia Municipale	67	63		1	23	
	Agente di Polizia Municipale - Motociclista	30	26			4	
	Educatore Asilo Nido	12	9			3	
	Geometra	16	6	4		6	
	Tecnico dei Servizi Amministrativi	72	57	2		13	
	Tecnico dei Servizi Informatici	2	1	1		-	
	Cancilliere-Assistente-Giudiziario	3	-			3	
Totale categoria	222	162	7	1	52		
						indisponibile n. 1 contante	
B3	Collaboratore profess. Ammin.vo	61	55			6	
	Collaboratore tecnico	1	-			1	
	Collaboratore tecnico/manuteniva	4	3			1	
Totale categoria	66	58	-	-	8		
B1	Accetto Servizi Amministrativi	75	67	1		7	
	Accetto servizi ispettivi	2	2			-	
	Accetto servizi di supporto	1	1			-	
	Accetto attività tecnico/manuteniva	5	5			-	
	Operatore Giudiziario	1				1	
Totale categoria	84	75	1	-	8		
A	Operatore attività produttive	35	35			-	
	Operatore Servizi	27	16			11	
	Auxiliario Giudiziario	1				1	
Totale categoria	63	51	-	-	12		
Totale complessivo	524	397	11	2	114		



MODELLO ORGANIZZATIVO DEFINITIVO



Riepilogo posizioni dirigenziali

8 Resp. Settore Amm.vo
 4 Resp. Settore Tecnico
 1 Comandante P.III.
 1 Psicologo
 Totale Pos. 14

19 Posizioni Organizzative



1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel: **NO**

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1. DISSESTO: SI NO
2. PRE-DISSESTO SI NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - *243-quinques* del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno :

Il quadro sociale, culturale, economico di questi anni, evidenzia nella nostra città profonde aspettative, molte delle quali tutt'ora da concretizzare.

Purtroppo, il quadro nazionale ed internazionale di crisi e il disperato grido di dolore degli Enti Locali che stanno in questi ultimi anni pagando un duro tributo in termini di scarsità di risorse, umane, strumentali ed economiche, rende il percorso amministrativo arduo e difficile.

I tagli nazionali ai trasferimenti e gli obblighi derivanti dal Patto di stabilità, attraverso cui gli ultimi Governi hanno continuato a limitare la spesa anche di Comuni come quello di Andria, hanno reso difficile il permanere dei servizi locali in linea con l'aumento dei bisogni dei cittadini.

L'esperienza amministrativa 2010-2015, vissuta con passione, impegno ed entusiasmo ha avuto come unico motivo conduttore il cambiamento della nostra città.

E' il momento di completare questo passaggio, proiettando definitivamente Andria verso il futuro e trasformandola in una città ancora più moderna, sostenibile, che valorizza le proprie risorse economico-produttive, storico-artistiche, culturali e che attrae ancor di più investimenti, anche per la sua qualità di vita.

Anche Andria si è trovata ad affrontare questo momento di difficoltà strutturale dal punto di vista economico degli Enti Locali.

Alcuni dati esemplificativi possono essere citati: A riguardo l'assegnazione a titolo di Fondo di solidarietà Comunale (FSC) è passato in un range temporale dal 2012 al 2015 da circa 12 milioni di Euro a circa 7 milioni quale quota stabilita per l'anno in corso 2015.

Il taglio operato è di circa il 40% in meno di 4 anni.

A ciò si aggiungono:

- i tagli alla spesa imposti agli stessi Comuni da normative sempre in continua evoluzione e che, spesso, intervengono purtroppo anche nel corso dell'esercizio



finanziario, causando difficoltà nella tenuta generale della contabilità sottoposta a stressanti operazioni di riequilibrio in corso d'opera;

- il ritardo nel trasferimento dello stesso Fondo di solidarietà Comunale (FSC) che interviene ad esercizio abbondantemente in corso, causando anche difficoltà di liquidità a tutti i Comuni.

E' evidente che la situazione è di difficile gestione e causa gravi difficoltà di tenuta e stabilità finanziaria.

In buona sostanza, dall'ICI, all'IMU, all'IMU-Tasi, all'IMU Agricola, i Comuni sono formalmente titolari di gettiti la cui destinazione, però, è vincolata alle più diverse finalità, in primo luogo il sostegno alla finanza pubblica.

L'aumento della pressione fiscale locale è in larga parte determinato da scelte nazionali senza ricadute immediate locali e le continue variazioni dell'assetto tributario hanno reso instabile il sistema anche sotto il profilo della gestione e della semplificazione degli adempimenti.

In questo quadro desolante e difficile da sostenere negli ultimi anni abbiamo orientato l'azione amministrativa su alcuni punti fondamentali:

1. riduzione progressiva della spesa (anno 2010 € 68.720.532,00) – (anno 2014- € 60.696.269,53);
2. livello della tassazione ed imposizione fiscale medio-basso;
3. conferma dei servizi al cittadino.

Il Comune di Andria è tra i pochi comuni a garantire un sostegno considerevole alle scuole paritarie, rispetto ad altri comuni ove tale sostegno è del tutto assente o è fissato in misura ridottissima, garantendo così sia l'accesso ai servizi da parte delle famiglie a costi contenuti, sia le attività imprenditoriali e quindi posti di lavoro.

Svariati potrebbero essere gli altri esempi: il mantenimento di un Piano Sociale di Zona pressoché a totale carico del Comune di Andria, con risorse regionali notevolmente compresse; servizi di trasporto scolastico gratuito e di assistenza per le disabilità.

Sono questi solo esempi parziali e riduttivi della miriade di servizi garantiti ed offerti alla comunità.

Ambiente

Andria, finalmente, è stata riconosciuta eccellenza a livello nazionale e protagonista di *buone pratiche* in materia di gestione dei rifiuti in termini di raccolta differenziata.

La nostra città, ricordiamo, è stato il primo capoluogo di provincia pugliese a raggiungere il risultato imposto dalla normativa del 65% della raccolta differenziata, impostata sul porta a porta e tra i pochi comuni dell'intero meridione ad attuare tale tipologia di servizio, in controtendenza rispetto a chi ancora oggi lo ritiene di difficile applicazione alla città medio-grandi.

Nei prossimi cinque anni l'obiettivo principale dell'Amministrazione Comunale si muoverà su diverse direttrici.



Da un lato non basterà solo essere i più "virtuosi", nei risultati del servizio e nel raggiungimento dei limiti imposti dalla normativa, ma bisognerà creare gradualmente condizioni migliorative sia relativamente al grado di efficienza ed efficacia del servizio reso, che viene continuamente monitorato, sia nella ricerca di metodi equi nel rapporto costi-benefici, che possa produrre studi e sperimentazione di sistemi di tariffazione puntuale, anche a livello statistico e sperimentale, nonostante la mutevolezza dello scenario normativo.

Nel concreto va data attuazione alla programmazione regionale in tema di impiantistica per cogliere il duplice obiettivo della qualità e del contenimento dei costi di sistema.

Il Piano regionale dei rifiuti, infatti, definitivamente approvato solo pochi mesi fa, dopo anni di confronto tra i soggetti interessati con colpevole ritardo da parte della Regione Puglia, ha attribuito le somme necessarie alla costruzione degli impianti di compostaggio, che potranno determinare importanti risultati nel nostro territorio, consentendo il completamento del ciclo dei rifiuti e determinando favorevoli ricadute sui costi del servizio e, quindi, anche sul sistema di tassazione.

Emergenza discariche

L'obiettivo finale di questo percorso amministrativo può essere riassunto così come di seguito:

1. programmare il raggiungimento del risultato dell'azzeramento dei rifiuti riducendone abbondantemente la produzione ed elevando sensibilmente la percentuale di raccolta differenziata) è l'ideale conseguenza innescata dal "trampolino" del porta a porta;
2. introduzione del sistema di raccolta porta a porta del vetro, senza ulteriori aggravii di costi, per il quale sono state completate le procedure amministrative e che partirà dal mese di ottobre completando il sistema della raccolta porta a porta;
3. iniziative in materia di sensibilizzazione al compostaggio e riciclo.

Le ulteriori azioni che si possono intraprendere per il miglioramento della qualità della vita e per la difesa del territorio e dell'ambiente, sono inoltre state già raccolte nel PAES, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, approvato nel 2013, insieme ad altre idee che lo completano.

Ad oggi le azioni programmate sono in una fase di studio di fattibilità e, nell'immediato, si dovranno puntualmente indicare gli ambiti di azione, al fine di candidarli ad appositi linee di finanziamento a qualsiasi livello, da quello europeo a quello regionale, in particolare nelle seguenti aree:

1. incentivi per la riqualificazione degli edifici privati con interventi a elevato contenimento energetico;
2. interventi di efficientamento energetico di edifici scolastici ed uffici pubblici;
3. programma di efficientamento impianto della pubblica illuminazione: l'idea progettuale prevede la redazione del "Piano per l'Illuminazione Generale" che conterrà regole ed interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e riduzione dei consumi.

In tal senso si è avviata la progettualità avviata nell'ambito del Progetto "Patti per la Città", per la quale è in corso una costante interlocuzione con la Regione Puglia al fine di programmare la tempistica del progetto e, soprattutto, del finanziamento.



In materia di "prevenzione dell' inquinamento ambientale" sono già in corso le attività finalizzate al monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico, in attuazione di quanto previsto nel piano di zonizzazione elettromagnetica, con la installazione avvenuta nel mese di luglio delle centraline che saranno ciclicamente installate in zone diverse.

Si sta già attivando di concerto tra l'Assessorato alla Qualità Ambientale e quello all'Innovazione Tecnologica la messa a regime di un servizio di Centraline mobili per il monitoraggio dell'inquinamento dell'aria da turnare su aree particolarmente critiche relativamente alla esposizione da polveri sottili.

Inoltre, la regolamentazione per la installazione degli impianti di telefonia mobile, già predisposta dal Settore Ambiente, già depositata presso la presidenza del Consiglio Comunale, nell'ultimo periodo dell'ultima consigliatura e già all'attenzione del Consiglio Comunale, sarà a breve esaminata e successivamente calendarizzata.

La tematica della mobilità sostenibile costituisce una priorità dell'Amministrazione Comunale e sarà oggetto di interventi organici finalizzati ad una riorganizzazione della mobilità cittadina che possa completare ed integrare quanto già avviato.

In questo ambito i lavori di costruzione della Stazione di Andria Sud e del successivo interrimento del tratto urbano della Ferrotramviaria, con una serie di attività di riconnessione delle aree interessate e delle piste ciclabili con tutte le zone della città, completerà il processo di riorganizzazione.

La progressiva ed ulteriore pedonalizzazione del centro commerciale cittadino e introduzione della Zona a traffico veicolare limitata e controllata del Centro Storico, costituisce un intervento nodale per la nuova mobilità che possa consentire uno sviluppo più armonico di tale zona della città consentendo una contemperazione di interessi diversi, con un miglioramento degli indicatori ambientali a seguito della riduzione del traffico ed il suo impatto.

Sono in corso interlocuzioni costanti con l'azienda di trasporto locale che dovrà completare il passaggio dei mezzi verso un sistema di alimentazione ad elettricità e con implementazione della flotta con nuovi mezzi di facile spostamento e adattabilità ai percorsi.

Non per ultimo dovranno introdursi nuove forme di mobilità quali la sperimentazione del sistema di car sharing e installazione di colonnine elettriche in aree comunali.

Sicurezza

Tra le priorità della prima esperienza amministrativa avevamo posto proprio la tematica della trasformazione della nostra comunità per renderla più accogliente, vivibile e sicura.

Ora crediamo necessario proseguire in questo senso, elevando il livello di azione.

Fondamentale, in questo senso, è agire sulla leva della formazione e della sensibilizzazione ponendo in essere azioni sinergiche con il mondo della scuola, delle parrocchie e dei centri di aggregazione sociale, con il mondo dell'associazionismo e dell'impegno sociale.

Altra tematica di rilievo in materia di controllo e vivibilità del territorio è quella relativa alle azioni di regolamentazione dell'intero sistema del centro storico, per un corretto insediamento e sviluppo delle attività produttive e nel contempo rivolto alla tutela della vivibilità dei residenti.



A tale scopo, abbiamo già avviato nei mesi scorsi e si ritiene di istituzionalizzare un percorso di partecipazione e condivisione (attraverso forum, dibattiti, incontri) rivolti a tutti i soggetti inseriti in questo contesto, in un'attività di ascolto sulle problematiche in questione che possa individuare tempi, strumenti e modalità degli interventi migliorativi in materia di sicurezza, decoro urbano, tutela dei residenti, promozione e animazione.

Disponibilità e qualità dei servizi, mobilità, sicurezza, relazioni; questi sono alcuni dei pilastri della qualità della vita urbana che finiscono per delineare il nucleo forte di questi luoghi.

La "movida" o meglio le attività che la compongono può servire come piattaforma relazionale a tutti e per tante ragioni, naturalmente questo non significa accettare a malincuore la "malamovida", ma significa regolamentare e controllare questo fenomeno, tutti insieme, perché non sia portatore di insicurezza, invivibilità e difficoltà di relazione.

Pertanto, in questo ambito, sarebbe necessario che i soggetti in causa (attività commerciali, residenti, associazioni, pubblica amministrazione) sottoscrivano un Protocollo d'intesa che disciplini organicamente questa materia.

Altre progettualità possono essere attività a garanzia della riconnessione tra zone diverse della città e della sua vivibilità che si traducono, poi, in maggiore sicurezza del territorio e dei cittadini, sono le seguenti:

1. **progetto Adotta il Verde:** l'Amministrazione Comunale intende migliorare la qualità del verde pubblico, con nuovi modelli di gestione. Il progetto è rivolto a cittadini ed Associazioni e prevede uno stimolo all'adozione di parchi e aree verdi, per migliorarne la vivibilità e ampliare forme di cittadinanza attiva;
2. **sviluppo del progetto "Orti Urbani"**, con finalità didattiche e di tutela del territorio delle aree degradate e assicurare un maggiore controllo delle stesse aree verdi per prevenire situazioni di degrado;
3. **partecipazione al progetto "Nordbarese sicuro: diamo voce alla legalità" (nell'ambito del progetto PIT"2)** per la creazione di un portale web per l'area nordbarese per dare voce a tutte le iniziative in tema di legalità e sicurezza che istituzioni, scuole associazioni di categoria, ordini professionali, associazioni di volontariato organizzano nelle 14 città.

Innovazione Tecnologica

Per vincere la sfida del futuro occorre investire sull'innovazione.

Andria, deve continuare ad investire sull'innovazione tecnologica per rendere più semplice la quotidianità dei cittadini ma anche, soprattutto oggi, per costruire nuove opportunità di lavoro e di crescita economica.

Siamo già impegnati, per ampliare i servizi digitali, compresi quelli on line, da offrire ai cittadini ed alle imprese, garantendo anche occasioni e strumenti di formazione, come il progetto già attivato in questi giorni "ELEARNING" rivolto ai cittadini ed agli operatori, perché la "competenza digitale" è una delle competenze chiave definite a livello europeo, ed è bene che sia il Comune a fornire opportunità per la formazione di tale competenza, gratuitamente e liberamente.



In quest'ottica il bisogno di affrontare temi come il divario digitale, l'accessibilità agli atti e la trasparenza, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni è diventato fondamentale per il miglioramento della vita del cittadini.

Ora è necessario proseguire nell'azione, per rendere la nostra una città nuova, proiettata verso il futuro candidandola a divenire una "smart city" che, nel rispetto dell'ambiente, deve essere capace di produrre alta tecnologia, migliorando in generale la qualità della vita dei suoi abitanti.

In materia di nuova imprenditoria, l'innovazione tecnologica può produrre benessere sociale.

Progettare un sistema che coniughi spazi dedicati e attività legate alla formazione e allo sviluppo della iniziativa imprenditoriale digitale, può essere occasione di lavoro, come dimostra il successo delle sempre più diffuse start up digitali.

Cultura e turismo

Mettere al centro la cultura, significa investire in eventi e formazione e vuol dire rendere i cittadini protagonisti e non solo spettatori, dell'offerta culturale della città.

Le progettualità culturali già avviate e oramai definite "eccellenza a livello nazionale e regionale" (Festival Castel dei Mondi, Festival Farinelli, ecc.) dovranno proseguire, pur in un sano ed efficace temperamento delle risorse economiche impegnate, al fine di costituire un traino ai servizi di promozione della Città, del patrimonio storico, artistico e architettonico e degli operatori commerciali e produttivi.

La collaborazione con Matera, Capitale della Cultura 2019, nell'ambito del circuito dei beni Unesco, potrà costituire una valida occasione di ampliamento dell'offerta culturale e turistica, sotto la bandiera del massimo riconoscimento internazionale, per promuovere e pianificare nuove strategie di marketing per l'intero territorio.

L'attuazione del progetto "Fredericus Puer Apuliae", presentato nell'ambito del progetto ministeriale "Cultura in Movimento", come prospettato nell'ultima fase del mandato amministrativo scorso, può costituire una valida base di lavoro ed una piattaforma sulla quale impostare la prossima programmazione culturale.

L'idea portante del progetto è quella di costruire un percorso narrativo di valenza storico-culturale incentrato sulla figura dell'Imperatore Federico II di Svevia, dedicando il principale monumento della Città, il Palazzo Ducale "Carafa", ad attività che possano sancire in maniera esplicita e strutturata il legame tra la Città e Federico II, rifunzionalizzandolo ed allestendolo come Polo Culturale e di Formazione ispirato al "*Puer Apuliae*" e complementare alle attività di valorizzazione svolte a Castel del Monte.

In materia di contenitori culturali, in questo mandato amministrativo, si metterà definitivamente a sistema l'area riqualificata dell'ex mattatoio comunale destinata ad ampio ed innovativo contenitore culturale.

I lavori già in fase avanzata, sono nella fase conclusiva del I° Stralcio, che vedrà nell'area esterna riqualificata una "collinetta degli spettacoli", nel quale potranno essere svolte attività ricreative, spettacoli all'aperto di musica, cabaret, lettura di testi e si sta procedendo speditamente per l'affidamento ed il completamento della Nuova Struttura Teatrale, completamente attrezzata per spettacoli teatrali, musicali e di vario genere.



La Biblioteca Comunale continuerà ad essere punto di **riferimento formativo ed informativo specie per le nuove generazioni**, con le seguenti attività che saranno adeguatamente implementate: corner per fornire informazioni ai giovani in materia di lavoro, tirocini formativi, orientamento universitario ecc.; coinvolgimento delle associazioni nelle attività formative al fine di ampliare e migliorare i servizi.

Equità sociale – Politiche Sociali

Gli interventi strutturali progettati ed avviati, hanno creato i presupposti, di una città trasformata, a misura di uomo, che fornisca degni servizi *“ai più in difficoltà”*.

Infatti, nonostante le ristrettezze economiche imposte alle risorse finanziarie comunali dai pesanti tagli del governo nazionale e regionale, siamo stati determinati a perseguire l'impegno verso questo ambito, mantenendo invariati i servizi e le competenze e gli standards quali-quantitativi degli stessi.

L'Ambito di Andria ha pianificato il Piano Sociale di Zona 2014-2016, presentando elementi innovativi e sperimentali di contesto regionale e locale.

I problemi più rilevanti, anche per molte famiglie “normali”, derivano dalla crisi del mercato del lavoro che genera precarietà nei progetti di vita, soprattutto nei giovani, dalla difficoltà di conciliare le cure familiari e dei figli con impegni lavorativi, dalla mancanza di progetti di orientamento professionale, tirocini formativi e apprendistato necessari, questi ultimi, nella fase di passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.

E' necessario continuare l'azione condividendo le progettualità che hanno visto introdurre nel sistema complesso dell'assistenza sociale, innovativi metodi di promozione umana, con la convinzione che solo la condivisione, non la compassione, può abbattere il pregiudizio e che solo insieme si può crescere, cambiare e migliorare le condizioni di vita.

Questi i macro ambiti di azione:

- 1. i servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi;**
- 2. il sostegno della genitorialità e la tutela dei diritti dei minori;**
- 3. Contrasto alle povertà con politiche di inclusione attiva;**
- 4. la rete dei servizi per le non autosufficienze;**
- 5. attivazione servizi di prevenzione fenomeni violenza;**
- 6. Attivazione servizi Fondi Pac.**

L'investimento delle risorse comunali, in materia di povertà sociale, in questi anni notevolmente aumentato, dovrà essere continuamente monitorato, per “mantenere” alto il livello della spesa sociale elevato nonostante la normativa fiscale in continua evoluzione e i vincoli di spesa crescenti dei Comuni.

Particolare attenzione verrà rivolta alla attivazione delle convenzioni per la gestione delle strutture “Dopo di Noi” che prevede la presenza di 16 posti in totale con assistenza 24 ore su 24, sul quale la Asl coprirà il 70% dei costi relativi alla retta mensile, mentre la restante quota sarà di pertinenza del Comune di Andria, nell'eventualità di uno stato di indigenza del cittadino richiedente e del Centro Famiglia e di Mediazione familiare e Centro antiviolenza in piazza Sant'Agostino, per il quale è imminente la conclusione dei lavori.



La Scuola, la formazione e la partecipazione

Sarà costante ed elevato il livello di relazione con il mondo della Scuola, in un'armonica condivisione e *partecipazione a rete delle progettualità*, assicurando i servizi primari ritenuti necessari e programmando progettualità di educazione e formazione.

Verrà istituzionalizzata la visita presso le scuole di Sindaco e Amministratori e delle stesse scuole presso il Palazzo di Città, sul modello del progetto "Un giorno in comune", perché i "giovani cittadini" imparino a confrontarsi con le istituzioni e con esse dialogare sulle progettualità.

Saranno attivate progettualità, con ricerca di finanziamenti dedicati, al fine di ampliare l'offerta formativa del Nido comunale oltre l'orario di frequenza pomeridiano, permettendo così, ai genitori, di lasciare i loro bambini in un contesto sicuro e protetto senza doversi preoccupare di farsi carico di ulteriori aggravi economici.

Verrà garantita, la collaborazione con le Scuole Paritarie attraverso il relativo convenzionamento, che pone la nostra città quale esempio unico nel territorio di tale tipologia di relazione.

Particolare attenzione verrà rivolta alla formazione dei docenti e genitori, di ogni ordine e grado su tematiche concordate con il Coordinamento Cittadino scolastico.

In questi anni abbiamo creato gli spazi ed i luoghi di aggregazione giovanile (Officina San Domenico, Biblioteca Comunale ecc.), diventati centro di offerta formativa e culturale.

Oggi, tale offerta deve ampliarsi sviluppando in essa contenuti operativi.

L'azione del Comune in relazione alle politiche giovanili deve essere orientata ad una maggiore partecipazione alla vita democratica da parte dei giovani, oltre all'avvio di attività formative finalizzate, in particolare, a stimolare ed incentivare esperienze innovative di imprenditoria giovanile.

In tal senso valide ed affermate esperienze di altre realtà possono essere mutate nel nostro territorio, quali:

- la creazione di spazi di lavoro condiviso (co-working), inteso come strumento di agevolazione specie, per i precari e i giovani professionisti, che spesso sono costretti a sostenere spese importanti per la propria attività di lavoro autonomo, legate soprattutto alla gestione degli spazi d'ufficio. Individueremo in tal senso spazi cittadini pubblici, ma anche in collaborazione con i privati, da destinare a tali attività;
- potenziamento servizi Officina San Domenico e Informagiovani.

Si punta nei prossimi anni, a continuare nelle progettualità intraprese e realizzare sul territorio del Comune Andriese un "laboratorio" che sappia esprimere una grande opportunità di conoscenza e di crescita sociale e culturale, rappresentata dall'immenso mondo del movimento sportivo e dell'aggregazione giovanile.

Alcuni progetti a titolo esemplificativo:

- Grandi eventi e manifestazioni sportive: attraverso l'organizzazione di importanti eventi sportivi nelle diverse discipline, si creano i presupposti della diffusione specie tra i giovani della "voglia di fare sport", imitando le grandi figure sportive di riferimento e si crea nel contempo indotto per il territorio;



- Riqualificazione dello stadio “S. Angelo dei Ricchi”, dopo un lungo e travagliato iter burocratico;
- coinvolgimento delle associazioni sportive nella programmazione di interventi in materia di sport, prevenzione ed educazione al vivere bene.

Agricoltura, Commercio, Artigianato, Enogastronomia produzioni di Eccellenza.

Gli interventi avviati ed effettuati negli anni scorsi si sono orientati prevalentemente in attività di promozione, tutela e diffusione dei “prodotti di eccellenza” e del “saper fare”.

Ampi spazi sono stati dedicati alla diffusione degli effetti salutari dell'olio d'oliva “cultivar coratina” con un'efficace campagna di comunicazione e promozione commerciale (spot reti nazionali, pubblicizzazione tramite rete EATALY, QOCO, BIOL ecc) e delle altre eccellenze enogastronomiche del territorio.

Ora è necessario attivare opere infrastrutturali che consentano l'insediamento di nuove e moderne attività imprenditoriali e, quindi, occasioni di lavoro.

Per questo è necessario dare corso alle seguenti progettualità:

1. completamento delle procedure di rilancio e riqualificazione della zona artigianale-commerciale-produttiva (Zona PIP). La fase avanzata d'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nella Zona PIP di Andria dimostra che il tessuto produttivo della nostra città è vivo e che gli imprenditori attendevano da anni delle risposte che finalmente questa Amministrazione ha dato;
2. potenziamento e completa digitalizzazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive, riorganizzandolo in modo che possa rappresentare un tavolo continuo di confronto con le aziende e trasformarlo in strumento di accompagnamento in favore dei nuovi imprenditori e cittadini;
3. rapporto tra scuola e impresa. Si dovranno perseguire azioni mirate in sinergia con la scuola a tutti i livelli, anche attraverso l'utilizzo di corsi di formazione, stage e tirocini formativi nelle realtà produttive locali, abbattendo il divario tra mondo della formazione e attività produttive;
4. riveste importanza strategica il comparto artigianale, rappresentato dalle piccole aziende meccaniche e agro-meccaniche che contribuiscono alla crescita produttiva ed economica della nostra Città e sul quale porremo la giusta attenzione;
5. Distretto Urbano del Commercio (DUC), come strumento strategico di valorizzazione del territorio, sia attraverso azioni di conoscenza di tale strumento, insieme programmatico e attuativo, sia con azioni e attività di coinvolgimento degli attori in causa.

Il DUC servirà a:

- a promuovere l'aggregazione tra i commercianti;
- ad avviare azioni di rilancio per il commercio puntando a un autentico lavoro di rete fra commercianti, singoli e associati, istituzioni culturali della città, promotori turistici e alberghieri, realtà produttive del territorio;
- promuovere i prodotti del territorio e aiutare la relazione tra commercio e turismo locale;



- migliorare gli spazi pubblici attraverso la riqualificazione urbana, usufruendo di finanziamenti dedicati.

Riqualificazione del territorio, realizzazione opere e servizi.

Le progettualità prossime alla realizzazione sono:

1. il recupero funzionale dell'ex carcere mandamentale ubicato nel quartiere Santa Maria Vetere, per il quale a breve dovrebbe essere aggiudicata la gara al fine di adibirlo ad alloggi per edilizia sovvenzionata. Tale progetto, ha colto sia l'esigenza di dotare il quartiere di moderni ed efficienti alloggi di edilizia residenziale pubblica che quella di sopperire alla mancanza di spazi a verde e di aggregazione, dotando la zona di un giardino pubblico che è stato conformato in un'area adiacente agli stessi alloggi.
2. Il completamento della progettualità per la riqualificazione di via Firenze con nuovi percorsi pedonali, arredo urbano e nuovi sistemi di illuminazione.
3. Il progetto riqualificazione piazza SS. Trinità, per il quale, a conclusione dei lavori, si creerà uno spazio nuovo nato anche con le proposte dei cittadini del quartiere. La piazza assumerà una dimensione centrale anche con la demolizione del manufatto centrale.
4. Il completamento della Stazione Andria Sud e l'avvio dei lavori di interrimento della linea Ferrotramviaria; l'intervento, che rientra nel più vasto progetto della Ferrotramviaria S.p.A., è finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione, costituisce un'importante opera particolarmente attesa dalla comunità cittadina. La riduzione del traffico stradale lungo la viabilità a ridosso del tracciato ferroviario con la soppressione di tutti i passaggi a livello stradale ed il ricongiungimento delle aree interessate sono un traguardo oramai vicino e prossimo.
5. Servizi primari strade periferiche (pubblica illuminazione, tronchi idrico-fognari e rete dei pluviali). Sono in corso il completamento delle progettualità che doteranno di impianti di pubblica illuminazione decine di strade spontanee nonché le altre progettualità destinate ad urbanizzare zone periferiche fortemente antropizzate, prive di servizi primari.

Interventi e progettualità in materia di pianificazione del territorio

Attualizzazione Patto Città-Campagna

Il progetto del Patto città campagna è fondato nel PPTR su alcuni strumenti progettuali come ad esempio - *La campagna del ristretto*.

E' una fascia di territorio agricolo intorno alla città e in essa si prevede la ricostruzione degli antichi "ristretti" (ricollocandoli ai limiti delle attuali periferie) come la riproposizione di un paesaggio agricolo ricco di relazioni con la città come in passato erano trattati i ristretti.

Con la definitiva approvazione del PPTR della Regione Puglia intervenuta nel Marzo 2015, sarà obbligatorio adeguare i propri strumenti urbanistici a detto Piano.

Pertanto è in fase di Redazione di un nuovo PUG e/o di completamento della Variante Tecnica risulterà importantissimo il momento di sintesi necessaria del riuso dei fabbricati esistenti e del loro recupero, sia nei centri storici che nelle aree di frangia e periferiche.



La sinergia fra attrattività del patrimonio artistico - storico e novità delle arti contemporanee costituisce una chiave di lettura per Andria che include sia memoria/conservazione che futuro/progettazione.

Alcune idee progettuali “in cantiere”

- La ricettività innovativa (Cittadelle del Gusto e SPA) lungo la strada verso Castel del Monte con il riuso e riutilizzo di tutte le Masserie storiche oramai abbandonate e la riconversione dei volumi esistenti, modificando le destinazioni d'uso e garantendo la fascia di tale utilizzo nelle aree del Parco dell'Alta Murgia;
- Il restauro del Paesaggio Naturale e la mitigazione del Paesaggio Produttivo e industriale oramai dismesso;
- Il miglioramento delle Infrastrutture di accesso e la definizione delle Porte d'ingresso alla città.

Gran parte dell'attività amministrativa del precedente quinquennio è stata dedicata al tema della riforma dell'organizzazione strutturale della macchina comunale.

In questo senso si sono operate delle scelte strategiche, in un'ottica di turn over del personale, operando contestualmente una riorganizzazione dei Settori Comunali con modifiche del modello organizzativo nell'ottica della riduzione dei settori.

Purtroppo, la stringente normativa nazionale in materia di nuove assunzioni e gli obblighi di costante riduzione dei costi del personale, non hanno consentito di portare a termine il rinnovamento della dotazione organica del personale che, anzi, è andata qualche volta, in difficoltà operative.

Gli obiettivi per continuare l'attività di ammodernamento della organizzazione comunale, dovranno seguire le seguenti direttrici:

1. un modello organizzativo impostato sulla misurabilità dei risultati;
2. nuovo funzionigramma ed organigramma.

Pertanto, occorre pensare un nuovo e moderno modello organizzativo basato sulla attivazione delle Aree di Coordinamento, anche organizzata con servizi trasversali, che aggregano funzioni e servizi omogenei, per affrontare i temi della pianificazione strategica sul modello “Smart City”.

Risorse Finanziarie

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al tema della gestione delle risorse finanziarie, per il continuo evolversi della materia e la oramai imprescindibile necessità di gestione secondo criteri organizzativi moderni ed efficaci.

In questo senso si dovrà prevedere una efficace organizzazione del Settore Risorse Finanziarie con formazione costante del personale, stante la complessità della materia ed i nuovi Sistemi di Contabilità introdotti nell'anno 2015 che porteranno ad una rivisitazione delle funzioni dell'Ente.



Di conseguenza il Settore Finanziario dovrà essere riorganizzato, con nuove funzioni e con una nuova e più efficace strutturazione, in modo da svolgere funzioni utili all'Ente ed ai cittadini, così come di seguito:

1. incrementare la capacità di riscossione;
2. maggior efficienza nella gestione dei contribuenti;
3. incremento delle entrate, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione fiscale dei tributi.

Le attività amministrative del mandato amministrativo appena trascorso, sono state caratterizzate da un lungo ed efficace percorso di riduzione della spesa, ottimizzazione e mantenimento dei servizi nei confronti del cittadino, insieme ad una politica fiscale equa e tra le più basse della Regione Puglia, tenendo conto della previsione normativa di cui alla Legge n.266/2005 art.1 co.166 di verifica ed accertamento da parte delle Sezioni Regionali della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria degli Enti Locali.

A tal proposito si rileva che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia – con nota prot. n. 412 del 28/01/2015, acquisita al Protocollo n. 8613 del 29/01/2015 trasmetteva deliberazione nr. 55/PRSP/2015 adottata nella camera di consiglio il 12/12/2014 relativa all'esame del rendiconto di gestione – Esercizio Finanziario 2012 -, evidenziando alcune irregolarità/criticità meglio specificate nella suddetta delibera.

Con la suddetta delibera il Collegio accertava la violazione del patto di stabilità interno in forma elusiva per le motivazioni espresse nella stessa, precisando che il Comune doveva auto applicare nell'esercizio 2015 le sanzioni/limitazioni amministrative derivanti dalla violazione del patto di stabilità interno in forza dell'art. 31, co. 26 e 28 della legge n. 133/2011.

Il Comune impugnava la suddetta deliberazione con ricorso depositato il 27/02/2015 nel giudizio iscritto al n. 472/SR/EL, dinanzi alla Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale.

Con la sentenza n. 18/2015/EL depositata in data 15/05/2015 relativa al suddetto ricorso la Corte dei Conti – Sezione Riunite, in sede Giurisdizionale, accoglieva parzialmente il ricorso e, per l'effetto, riformava parzialmente come in motivazione la deliberazione n. 55/PRSP/2015 della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti in relazione agli esiti del controllo sul rendiconto esercizio 2012.

La suddetta sentenza delle Sezioni Riunite statuiva che il credito vantato dal Comune di Andria nei confronti di ITALGAS doveva allo stato degli atti ritenersi consolidato secondo l'assetto previsto dalla determina dirigenziale n. 472/2009, precisando che bene ha dunque operato il Comune di Andria nel ritenere di poter valorizzare in Bilancio i crediti derivanti dalla suddetta determinazione, ma confermando per il resto la statuizione della Sezione regionale che con l'impugnata deliberazione accertava il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2012.

Questa Amministrazione così come disposto dalla delibera della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti sopra richiamata, confermata dalla sentenza, sta auto-applicando in questo esercizio 2015 le sanzioni/limitazioni amministrative derivanti dalla violazione del patto di stabilità interno in forza dell'art. 31 commi 26 e 28 della legge 183/2011.



La manovra contabile di cui sopra non ha alterato in alcun modo né condizionato l'avanzo di amministrazione 2012, come peraltro precisato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia -, con la deliberazione n. 55/PRSP/2015.

Importante sarà nei prossimi anni, quindi:

1. continuare a mantenere i livelli di spesa in conto capitale compatibili con le risorse del bilancio e con le stringenti normative imposte dal patto di stabilità e per il quale sarà doveroso chiedere al Governo Centrale una sua revisione, in un'ottica più favorevole per gli Enti, in modo da consentire la programmazione di interventi in favore di cittadini;
2. verifica di alcune tariffe dei servizi a domanda individuale;
3. riduzione costante, compatibilmente con i flussi finanziari ed i trasferimenti, dei termini di pagamento di imprese e fornitori;
4. monitoraggio e studio di forme di equalizzazione delle politiche fiscali locali, nella consapevolezza che hanno assunto un ruolo centrale per assicurare le entrate necessarie per il mantenimento dei livelli dei servizi.

1.7. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione:

2. Politica tributaria locale

- 2.1. IMU: indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento**

Aliquote IMU	2015
Aliquota abitazione principale	4,00%
Detrazione abitazione principale	0
Altri immobili	7,60%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	Come da accertamenti convenzionale



2.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2015
Aliquota massima	0,80%
Fascia esenzione	7500
Differenziazione aliquote	NO

2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2014
Tipologia di Prelievo	Tariffa TARI
Tasso di Copertura	1,00%
Costo del servizio procapite	



PARTE II° - SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DELL'ENTE

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio previsione 2015
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	51.250.232,26	59.536.005,89
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	11.696.572,26	6.131.310,85
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.934.538,24	6.310.749,36
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	6.484.616,38	1.697.747,00
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	14.339.868,29	31.247.359,20
TOTALE	90.705.827,43	104.923.172,30

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
TITOLO I - SPESE CORRENTI	58.239.022,52	69.025.815,58
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.516.204,01	43.940.548,58
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	33.471.730,44	35.429.979,20
TOTALE	98.226.956,97	148.396.343,36

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI	6.140.993,83	31764484,22
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.140.993,83	31764484,22



3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	69.881.342,76	72.665.531,46
Rimborso prestiti parte del titolo III	19.402.692,88	4.182.620,00
Saldo di parte corrente	50.478.649,88	-

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2014	2015
Totale titolo IV	6.484.616,38	1.697.747,00
Totale titolo V**	270.830,73	-
Totale titoli (IV+V) + Fondo Pluriennale Vincolato	6.755.447,11	44.746.548,58
Spese titolo II	6.516.204,01	43.940.548,58
Differenza di parte capitale	239.243,10	2.503.747,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	528.659,75	130.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	-	-
SALDO DI PARTE CAPITALE	11.939,53	-

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio (ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	(+) 64.531.722,90	
Pagamenti	(-) 49.447.758,84	
Differenza	(+) 15.083.964,06	
Residui attivi	(+) 33.215.098,36	
Residui passivi	(-) 54.920.191,96	
Differenza	(-) 22.605.093,60	
	Disavanzo (-) 7.521.129,54	



Risultato di amministrazione di cui:	2014
Vincolato	10.249.783,09
Per spese in conto capitale	11.851,19
Per fondo ammortamento	-
Non vincolato	1.421.735,16
Totale	11.683.369,44

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	6.907.776,90
Totale residui attivi finali	144.306.737,58
Totale residui passivi finali	136.351.404,93
Risultato di amministrazione	11.683.369,44
Utilizzo anticipazione di cassa	SI

Fondo di cassa a inizio mandato ammonta a €1.919.892,21 di cui:

FONDI VINCOLATI	€ 1.919.892,21
FONDI NON VINCOLATI	€
TOTALE .	€ 0,00

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	15.417.031,10
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	229.430,39
Fondo svalutazione Crediti	1.080.775,25
Totale	16.727.236,70



4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Minori	Riaccerta ti	Da riportare	Residui provenient i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	43.426.996,77	14.827.259,63	4,06	43.426.992,71	28.599.733,08	19.674.823,69	48.274.556,77
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	5.928.629,93	2.215.615,19	1.241.561,28	4.687.068,65	2.471.453,46	2.415.139,90	4.886.593,36
Titolo 3 - Extratributarie	20.748.248,73	952.698,34	2.724.092,19	18.024.156,54	17.071.458,20	4.841.803,85	21.913.262,05
Parziale titoli 1+2+3	70.103.875,43	17.995.573,16	3.965.657,53	66.138.217,90	48.142.644,74	26.931.767,44	75.074.412,18
Titolo 4 - In conto capitale	39.467.418,90	1.611.691,04	212.784,65	39.254.634,25	37.642.943,21	5.000.914,88	42.643.858,09
Titolo 5 - Accensione di prestiti	28.479.685,74	2.245.702,88	270.830,73	28.208.855,01	25.963.152,13	270.830,73	26.233.982,86
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	806.985,24	260.430,52	303.655,58	503.329,66	242.899,14	111.585,31	354.484,45
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	138.857.965,31	22.113.397,60	4.752.928,49	134.105.036,82	111.991.639,22	32.315.098,36	144.306.737,58



CITTÀ
DI ANDRIA

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e = (a+c- d)	f = (e- b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	49.505.296,02	30.726.644,73	3.860.616,74	45.644.679,28	14.918.034,55	23.101.403,24	38.019.437,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	74.595.304,26	7.515.595,84	622.945,44	73.972.358,82	66.456.762,98	2.211.366,25	68.668.129,23
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	1.599.127,71	1.599.127,71	-	1.599.127,71	-	29.237.136,72	29.237.136,72
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	946.995,03	535.733,49	354.846,10	592.148,93	56.415,44	370.285,75	426.701,19
Totale titoli 1+2+3+4	126.646.723,02	40.377.101,77	4.838.408,28	121.808.314,74	81.431.212,97	54.920.191,96	136.351.404,93



4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2014	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	12.203.825,56	4.717.508,45	11.678.399,07	19.674.823,69	48.274.556,77
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	571.048,85	55.579,89	1.844.824,72	2.415.139,90	4.886.593,36
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.204.162,08	8.444.309,98	4.422.986,14	4.841.803,85	21.913.262,05
Totale	16.979.036,49	13.217.398,32	17.946.209,93	26.931.767,44	75.074.412,18
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	32.865.259,01	1.276.508,30	3.501.175,90	5.000.914,88	42.643.858,09
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	24.561.242,26	101.909,87	1.300.000,00	270.830,73	26.233.982,86
Totale	74.405.537,76	1.378.418,17	4.801.175,90	5.271.745,61	68.877.840,93
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		150.000,00	92.899,14	111.585,31	354.484,45
TOTALE GENERALE	74.405.537,76	14.745.816,49	22.840.284,97	32.315.098,36	144.306.737,58



Residui passivi al 31.12.2014	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1	4.074.330,20	2.684.048,52	8.159.655,83	23.101.403,24	38.019.437,79
TITOLO 2	45.473.154,09	2.692.329,29	6.191.437,76	2.211.366,25	68.668.129,23
TITOLO 3	-	-	-	29.237.136,72	29.237.136,72
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	7.212,51	43.935,01	5.267,92	370.285,75	426.701,19

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

x S NS E

5.1 Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI NO

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:

6. Indebitamento:

6.1 Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014
Residuo debito finale	94.949.417,02
Popolazione residente	100.518,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	944,60



6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5 %	6 %	6 %	6 %	// %

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 31.247.359,20

IMPORTO CONCESSO € 31.247.359,20

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 15.333.148,16

RIMBORSO IN ANNI: 29

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

6.6. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi:

Tipo di operazione Data di stipulazione	20	20	20	20	20
Flussi positivi					
Flussi negativi					



**7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato,
ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.**

Anno 2014 (esercizio n-1)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	153.273,20	Patrimonio netto	63.858.110,78
Immobilizzazioni materiali	143.877.579,00		
Immobilizzazioni finanziarie	1.230.197,63		
Rimanenze	117.785,84		
Crediti	144.432.942,93		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	82.210.790,83
Disponibilità liquide	3.728.036,79	Debiti	147.470.913,78
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
Totale	293.539.815,39	Totale	293.539.815,39

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito



7.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)
(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	70.446.766,63
B) Costi della gestione di cui:	58.789.976,42
quote di ammortamento d'esercizio	5.176.365,39
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	27.730,00
Utili	27.730,00
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	-
D.20) Proventi finanziari	-
D.21) Oneri finanziari	105.902,91
E) Proventi ed Oneri straordinari Proventi	3.957.296,50
Insussistenze del passivo	4.271.458,48
Sopravvenienze attive	4.215.462,84
Plusvalenze patrimoniali	55.995,64
Oneri	5.040.031,15
Insussistenze dell'attivo	4.434.112,61
Minusvalenze patrimoniali	-
Accantonamento per svalutazione crediti	-
Oneri straordinari	605.918,54
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	7.064.553,95.



7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2014		
Sentenze esecutive	4.650.623,70	4.650.623,70		
Acquisizione beni e servizi	340.623,17	340.623,17		
totale	4.991.246,87	4.991.246,87		

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

oggetto	Importo
Controversia stragiudiziale (compensi professionali)	66.500,00
Lite per stima indennità suoli espropriati per la realizzazione collettore pluviale	64.824,92
Impresa di pulizia	605,00

Riguardo al contenzioso relativo alla procedura espropriativa del PRU San Valentino, l'ufficio Avvocatura con nota prot. n. 70757/2015 ha comunicato che: “ *il contenzioso in parola risulta per plurime liti definito giudizialmente, mentre per altre o risulta ancora in piedi il relativo giudizio di opposizione alla stima oppure risulta introdotto un giudizio di cassazione in ordine alla decisione maturata. In ogni caso, rispetto alle liti giudizialmente definite risulta una iniziativa dell'Amministrazione volta a definire transattivamente gli effetti di quelle decisioni, anche attraverso l'acquisizione della regione Puglia, quale soggetto attuatore del PRU San Valentino, della ulteriore provvista finanziaria per l'intervenuta rimodulazione degli interventi, che unitamente a risorse finanziarie comunali, andrebbe a finanziare i costi delle transazioni con gli espropriati. Conseguentemente, allo stato nessuna previsione di debito fuori bilancio per il titolo in parola risulta ragionevolmente fattibile non essendo prevedibile allo stato né il valore medio di costo delle transazioni, né l'ammontare esatto del contributo regionale*”.



8. Organismi partecipati

Il comune di Andria partecipa al capitale delle seguenti società:

- **Gruppo di azione locale Murgia degli svevi S.r.l. con una quota del 30%**
Si ritiene di dismettere la partecipazione in tale GAL al fine di evitare duplicazioni, tenuto conto del fatto che attualmente opera il GAL **le Città di Castel del Monte Società consortile a responsabilità limitata, come meglio specificato** dalla delibera di Giunta comunale nr. 60/2015 concernente “*ART. 1 COMMA 611 DELLA LEGGE N. 190/2014 (LEGGE DI STABILITA' 2015). PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. – PROVVEDIMENTI*”
- **Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina – Società Consortile a responsabilità limitata per una quota del 17,12%**
L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina è società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani, Trinitapoli.
L'Agenzia ha per oggetto sociale la rappresentazione in modo unitario degli interessi delle Pubbliche Amministrazioni, degli Enti Pubblici e degli operatori economici dell'area Nord Barese e Ofantina con particolare riguardo ai soggetti aderenti al patto territoriale per lo sviluppo e l'occupazione dell'area nord barese ofantina, firmato a Roma presso il CNEL il 12 marzo 1997 (e successive modifiche ed integrazioni), nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sui patti territoriali, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio.
Si ritiene di mantenere la partecipazione nella società, tenuto conto dei programmi in fase di attuazione come descritti nella relazione della Società allegata alla citata delibera giunta nr. 60/2015;
- **Andria Multiservice S.P.A. detenuta al 100% dal Comune di Andria;**
In Virtù della strumentalità della società, svolge funzioni essenziali per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente nonché tenuto conto della riduzione dei costi dei servizi affidati all'Andria Multiservice SpA di circa Euro 310 mila nel solo esercizio 2014, nell'ottica del contenimento della spesa, pur in presenza del conseguimento di risultati positivi degli ultimi esercizi. Per altro la Società annualmente restituisce al Comune proprietario tutto l'utile netto grazie alla politica di contenimento dei costi riferita alla riduzione dei componenti dell'organo di amministrazione, stante la previsione di un amministratore unico il cui compenso è stato ridotto nel corso dell'esercizio 2013 e riduzione significative riferibili a lavorazioni di terzi e all'acquisto di materiali
- **Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata con una partecipazione 18,34 %**
Il GAL (Gruppo di Azione Locale) è un soggetto pubblico-privato previsto nel Programma europeo LEADER; ai GAL è dedicato un asse dei Piani Regionali di



Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale). I GAL nascono quindi per il perseguimento di finalità di interesse generale (lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso i fondi europei). I GAL si configurano quali organismi di diritto pubblico; il Regolamento comunitario FEASR richiede che il partenariato locale che dà vita al GAL sia costituito almeno per il 50% da soggetti privati.

Si ritiene di dover mantenere la partecipazione della società stante la strategicità della società ai fini della valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell'ambito di un'azione integrata e multisettoriale, tenuto conto che la società è in utile e che non comporta, allo stato, esborso di risorse economiche a carico dell'Ente

8.1 Altri Organismi

Per completezza, si precisa che il comune di Andria aderisce, altresì, all'Associazione Città dell'Olio, al Comitato di gestione "strade del vino Castel del Monte", al Comitato di gestione "strade dell'olio Castel del Monte", all'associazione Nazionale "Città del Vino", alla Camera di Commercio Italo Orientale, alla convenzione tra comuni ai sensi dell'art. 30 TUEL 267/2000 per PIT/2, all'ATO Rifiuti BA/1 in corso di liquidazione, all'ATO idrico Regione Puglia, all'OGA costituita ai sensi dell'art. 30 TUEL 267/2000, e all'ARO 2 Unione di comuni.

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Andria

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
- sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
- NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti

Andria, li 7 Settembre 2015

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
Dott.ssa Grazia CIALDELLA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe BORGIA

IL SINDACO
avv. Nicola GIORGINO